

# I risultati parziali delle elezioni amministrative

## Ovunque si conferma il voto a sinistra

### RAVENNA

PARTITI	COMUNALI '68			POLITICHE '68			COMUNALI '61		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%	Seggi	
PCI				36.074	41,9	34.259	41,3	22	
PCI-PSIUP				3.505	4,1	3.160	3,8	2	
PSIUP									
PSI				6.547	7,6	6.341	7,6	4	
PRI				18.317	21,2	21.699	26,1	13	
DC				15.627	18,1	13.902	16,7	8	
PLI				2.930	3,4	2.272	2,7	1	
PDIUM				215	0,2				
MSI				1.957	2,3	1.494	1,8	—	
Altri				1.018					
<b>Totali</b>				<b>86.190</b>		<b>83.127</b>		<b>50</b>	

### SIENA

PARTITI	COMUNALI '68			POLITICHE '68			COMUNALI '67		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%	Seggi	
PCI				19.256	40,1	18.172	40,4	17	
PCI-PSIUP									
PSIUP				3.212	6,7	2.177	4,8	2	
PSI				5.520	11,5	5.885	13,1	5	
PRI				685	1,4	427	0,9	—	
DC				14.428	30,1	15.093	33,6	14	
PLI				2.768	5,8	1.754	3,9	1	
PDIUM									
MSI				1.969	4,1	1.496	3,3	1	
Altri				156	0,3				
<b>Totali</b>				<b>48.004</b>		<b>45.004</b>		<b>40</b>	

### ANCONA

PARTITI	COMUNALI '68			POLITICHE '68			COMUNALI '67		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%	Seggi	
PCI				23.998	34	20.790	32,3	17	
PCI-PSIUP									
PSIUP				2.382	3,4	1.297	2	1	
PSI				10.012	14,2	11.152	17,3	8	
PRI				4.465	6,3	4.326	6,7	3	
DC				22.424	31,8	19.513	30,3	16	
PLI				4.068	5,8	4.495	7	3	
PDIUM				263	0,4				
MSI				2.797	3,9	2.825	4,4	2	
Altri									
<b>Totali</b>				<b>70.573</b>		<b>64.398</b>		<b>50</b>	

#### Battuti DC e PSI

### Notevole avanzata delle sinistre alla Provincia di Ravenna

RAVENNA 18. Ancora una volta il centro sinistra — che DC e PSI hanno sempre voluto imporre contro la volontà popolare — è stato clamorosamente e nettamente battuto. Le sinistre unite hanno guadagnato nel consiglio provinciale, un seggio ed in percentuale sono andati avanti anche rispetto ai risultati del 19 maggio. Sia la Democrazia cristiana che il partito socialista responsabili di avere portato il commissario

alla Provincia, hanno perso rispetto alle politiche di maggio quando già fecero regnare un netto calo a fronte dei risultati delle amministrative del '64. Solamente i repubblicani sono andati avanti recuperando a destra ma non sono tuttavia riusciti a colmare le perdite subite nelle precedenti elezioni. Nel nuovo consiglio provinciale dunque si divideranno 15 consiglieri di sinistra rispetto ai 14 di prima.

#### Con un clamoroso balzo in avanti: 35%

### Grande vittoria del PCI a Isola Capo Rizzuto

Maggioranza dei voti e dei seggi al nostro partito - Successi a Scandale e San Mango d'Aquino

Dal nostro corrispondente. Il PCI, con 1787 voti e 10 seggi (1483 voti in più rispetto alle amministrative del '64 e 28 voti in più rispetto alle politiche del 19 maggio) ha conquistato la maggioranza dei voti e dei seggi al comune di Isola Capo Rizzuto, con un balzo in avanti in percentuale di oltre il 35 per cento. E questo il più significativo risultato conseguito dal nostro partito in questa tornata elettorale che ha interessato sette comuni della provincia di Catanzaro dei quali Isola Capo Rizzuto è il più importante sia per numero di votanti sia politicamente. Non va tuttavia trascurato un altro risultato conseguito a Scandale un centro del Crotonese dove

### Riconquistato il Comune di Saracena

Splendida vittoria della lista unitaria di sinistra a Saracena uno dei sette Comuni della provincia di Cosenza dove si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale. Con 1162 voti contro 160 della DC le sinistre hanno riconquistato il Comune e consolidato notevolmente le proprie posizioni guadagnando sia in voti che in percentuale.

Nel 61 infatti il distacco fra la lista di sinistra e quella DC era di 82 voti in queste elezioni viceversa è aumentato a 112 voti. Ma al di là delle cifre l'aspetto più significativo della vittoria di Saracena è quello politico perché in queste elezioni è stata presentata agli elettori una lista completamente rinnovata rispetto al '64.

#### I primi dati

### Seria flessione del PSI ad Ancona

Il PCI avanza nettamente sulle amministrative del 1964 — La DC pompa voti a destra

#### Dalla nostra redazione

ANCONA 18. Verso le 20 ad Ancona è possibile fare un primo bilancio dei risultati elettorali di 49 seggi — ubicati in varie zone della città — su un totale di 141. Un bilancio dunque assai parziale tuttavia emergono alcune tendenze abbastanza pronunciate. Il PCI avanza nettamente sulle amministrative del 1964. Si profila anche una sostanziale conferma della splendida avanzata che il nostro partito ottenne nelle « politiche » del maggio scorso e che lo videro attestarsi sulla percentuale del 34 per cento. In alcuni seggi il PCI ha migliorato le sue posizioni sugli stessi risultati del 19 maggio. Continua il drenaggio da parte della DC dei voti di destra. Perdono infatti e in modo assai copioso liberali e missini. Si delinea intanto un ulteriore grave arretramento del PSI che non riesce a tamponare le perdite necessitate che subisce dalle elezioni del 1967. Pare che una parte dei voti socialisti si sia orientata verso il PRI la cui tendenza infatti è quella di migliorare le sue pur scarse posizioni.

Allo stato attuale degli scrutini è praticamente impossibile fare ogni previsione sulla ripartizione dei seggi. Da notare che la percentuale degli elettori è stata più bassa che alla consultazione del 19 maggio circa il 5 per cento in meno.

Dagli altri comuni minori della regione chiamati alle urne apprendiamo che a Offida (Ascoli Piceno) la lista di sinistra ha conquistato 10 seggi su 20 mentre a Morro d'Aquino il nostro partito tiene le sue posizioni avanzate. Il PSI e la DC subisce una vera e propria « debacle ».

La lieve avanzata della DC, che si aggranda pure essa un seggio in più va ricercata sia nel crollo in voti e in percentuale delle destre che hanno risposto all'appello di DC di votare scudo crociato nella speranza di far passare una maggioranza di centro sinistra che invece esce nettamente battuta in voti in percentuale e anche in seggi.

#### RAVENNA CONS. PROV.

PARTITI	PROVINCIALI '68			POLITICHE '68			PROVINCIALI '64		
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%	Seggi	
PCI				102.105	43,2	95.600	42,1	13	
Sin. unit.	113.423	48,9							
PSIUP				13.250	5,6	10.225	4,5	1	
PSI	20.041	8,7		22.090	9,4	22.368	9,9	3	
PRI	35.483	15,3		29.193	12,4	27.894	12,3	4	
DC	54.317	23,4		55.988	23,7	54.775	24,1	8	
PLI	5.434	2,3		7.246	3,1	8.774	3,9	1	
PDIUM	3.147	1,4		551	0,2				
MSI				4.012	1,7	3.697	1,6	—	
Altri				1.757	0,7	3.669	1,6	—	
<b>Totali</b>	<b>Manca una sezione</b>			<b>236.192</b>		<b>227.003</b>		<b>30</b>	

Franco Martelli

#### Il rinnovo del Consiglio regionale

### La sinistra unita avanza a Bolzano

### Due nuovi seggi a Trento a PCI-PSIUP

Anche il PRI ottiene per la prima volta un seggio regionale — Stazionari DC, Volkspartei e liberali — Forte calo del MSI — Il PSI grande sconfitto

#### Dal nostro inviato

TRENTO 18. Le « regionali » del Trentino Alto Adige hanno segnato un netto chiarissimo spostamento a sinistra. Gli elettori che in una giornata tremenda di maltempo di nubifragio sono accorsi come sempre numerosi sino alle urne (circa il 90 per cento complessivamente) hanno determinato un volto per alcuni aspetti nuovo del Consiglio Regionale. E questa novità proviene interamente dallo spostamento a sinistra del corpo elettorale. Nel precedente consiglio regionale vi erano due soli consiglieri comunisti. Ora ve ne saranno tre, mentre il PSIUP ha eletto per la prima volta un suo rappresentante. Il Movimento Sociale Italiano aveva due consiglieri ed ora si ritrova con uno soltanto. I liberali di Contadina Artigiana una formazione locale fondata su basi corporative dall'ex senatore democristiano Corbellari ha perso l'unico consigliere che aveva. L'unico nuovo volto per la prima volta in Consiglio Regionale si sul PRI ed anche — in Alto Adige — sulla stessa DC.

L'arretramento in voti in percentuale del PSI determina una riduzione della sua rappresen-

ta della maggioranza di centro sinistra.

Accanto al declino delle destre l'altro elemento più appariscente di questa consultazione è forse una volta risulta la grave sconfitta dei Socialisti. Unificati che stavolta non perdono soltanto a sinistra a favore di PCI e PSIUP ma vedono una certa frangere del proprio elettorato (probabilmente di origine socialdemocratica) spostarsi sul PRI ed anche — in Alto Adige — sulla stessa DC.

I rapporti di forza tra i partiti

lanza regionale da sette a sei seggi. Il Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige è costituito dalla somma dei due Consigli Provinciali (27 consiglieri per la Provincia di Trento 25 per la Provincia di Bolzano). Una particolare analisi va perciò riferita alle singole province non senza la premessa che un confronto omogeneo dei risultati è possibile soltanto con le regionali precedenti. Alle politiche infatti sia nel Trentino ma ancora più nell'Alto Adige votarono parecchie migliaia di militanti i quali spostano notevolmente i rapporti di forza tra i partiti.

In modo particolare a favore della sinistra.

Nel Trentino inoltre le elezioni regionali sono caratterizzate da una rilevante spinta anticorporativa. In questa occasione a candidarsi locali ed a motivi campanilistici e settoriali. Non vi è dubbio che in questa chiave va interpretato in buona misura il successo di larghe proporzioni ottenuto dal PRI e l'incremento di voti registrato dal Partito Popolare Trentino. Inoltre rimane questo dato formidabile quanto soprattutto per i nuovi molto conosciuti nelle varie parti del Trentino il profondo malcontento e l'insoddisfazione di vasti strati di elettori del centro sinistra (celi medi e alti) e contadini (soprattutto) per il tipo di gestione dell'Istituto Regionale attuato in questi anni dalla Democrazia Cristiana e dal PSU.

Il nostro partito come anche il PSIUP hanno scelto durante la campagna elettorale la strada meno facile di politicizzare il dibattito di ricondurre ai problemi delle grandi scelte nazionali politiche ed economiche che condizionano decisamente la vita della regione. Se il Trentino Alto Adige è una zona con dannata ai margini dello sviluppo economico nazionale e ad esempio ciò è dovuto soprattutto ai prelievi delle scorie nucleari a cui la DC anti-centro sinistra sono fondamentalmente convinti anche se a livello regionale e locale non hanno mai ottenuto denari e clientele per contenere e mitigare la lotta e la protesta delle masse contro tale politica.

Una impostazione ripetitiva non facile ma che stati importanti di elettori hanno dimostrato di comprendere e di confidare. In tutto il Trentino infatti la DC è riuscita soltanto a trincerarsi nel suo alleanza con la lista di sinistra. La DC è andata verso la sconfitta. Nello stesso tempo il margine di destra si assottiglia e visibilmente delle scorse elezioni.

Il PSIUP appare la situazione in Alto Adige. La lista di « Sinistra unita » formata da PCI, PSIUP e « gruppi socialisti » ha ottenuto un ottimo successo politico e non è riuscita a conquistare un secondo seggio per poche centinaia di voti. La SVI ha ottenuto la elezione del primo a elettorale di lungo periodo ed è riuscita a bloccare l'elezione di un consigliere socialdemocratico di lingua tedesca.

La Democrazia cristiana allarmata per il disservizio delle forze giovanili cattoliche di sinistra si è scatenata nella caccia al voto moderato e di destra. Ha così rovesciato sull'ala moderata della « socialdemocrazia » un'indimenticabile fiammata. Ha perduto oltre 2500 voti e 1147 in percentuale. Assai mancato anche qui è l'incremento dei socialisti unitificati che accusano una flessione di circa 1000 voti e di due punti in percentuale. Anche nel Trentino Alto Adige l'esperienza di centro sinistra si è rivelata fallimentare ed impone al partito socialista una profonda riconsolidazione di tutta la sua politica.

#### I risultati a Fasano e Squinzano

FASANO 18. Il PCI consolida a Fasano le posizioni conquistate nella consultazione politica avanzata in percentuale migliorando sensibilmente il risultato amministrativo e conquista due seggi passando da 7 a 9. Anche il PSIUP migliora le sue posizioni pur se mantiene la medesima rappresentanza. I socialisti restano fuori dal consiglio comunale perché la sua lista non venne ammessa per il numero di voti.

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

### Gubbio

### Maggioranza assoluta alle sinistre

### Il PCI avanza anche a Spoleto

Nostro servizio. A Gubbio con molta probabilità il Comune sarà riconquistato dalle sinistre PCI-PSIUP. Quando mancano in

fatti solo quattro seggi allo scrutinio finale questi sono i risultati: PCI 7231 voti pari al 16,66% (nel '67 il PCI ottenne il 41,9%) PSIUP 920 voti pari al 5,93% (nel '67 5,55%) PSU 1911 12,60% (nel '67 16,51%) DC 5124 33,01 per cento (nel '67 32,15%) MSI 260 voti, PLI 70 voti. Il PRI non si è presentato. C'è dunque una avanzata comunista mentre il PSIUP mantiene le posizioni, sicché PCI e PSIUP oltrepassano la maggioranza assoluta. La DC aumenta solo dell'1% recuperando in parte i voti dei repubblicani e delle destre che subiscono un crollo mentre il PSU perde il 5%.

A Spoleto sono stati scrutinati gli oltre 20 mila 26 seggi su 38 i dati quindi si riferiscono appena alla metà degli elettori. Il PCI conquista circa il 38,30% (nel '66 aveva il 38% sul totale) mentre sugli stessi seggi il PCI guadagna duecento voti. Il PSIUP ottiene il 3,82 (nel '67 sul totale aveva il 5,77%) il PSU ha il 12,24% (nel '67 sul totale il 11,36%) il DC il 31,57% (nel '67 sempre sul totale il 29,5%) il MSI il 5,18 per cento (nel '67 il 11,7%) il PRI il 1,90 (nel '67 il 2,7%) il PLI il 12,6 (nel '67 il 2,50 per cento).

La sola amministrativa che appare possibile comunque a Spoleto in base a questi dati è una giunta di sinistra.

a. p.

### Nel Mantovano

### PCI-PSIUP avanzano ad Ostiglia in voti e in percentuale

Ennesima flessione del PSI — La DC pur con i voti della destra perde l'1,4 per cento

OSTIGLIA (Mantova) 18. Ad Ostiglia la lista unitaria del PCI e del PSIUP ha registrato un'avanzata in voti e in percentuale nei confronti delle elezioni politiche del 1968 oltre che rispetto alle amministrative del 1966.

La lista del PSI ha subito una ennesima flessione in voti e in percentuale. Anche la Democrazia Cristiana che a Ostiglia si è presentata da sola pur raccogliendo i voti della destra questa volta non presente ha perso voti e 111 in percentuale. Malgrado l'avanzata della sinistra unita la suddivisione dei seggi rimane immutata. Infatti la lista unitaria ha preso dieci consiglieri tre il PCI e 7 la DC mentre il partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Adesso tutti i partiti di Ostiglia sono chiamati a ripulire l'impugnatura che in diverse occasioni si è vuota di fronte al crollo del partito repubblicano non ha avuto nessun seggio (la lista PCI-PSIUP non ha ottenuto l'undicesimo consigliere per pochissime decine di voti).

Mario Passi